

Mercati retail, è allarme morosità

Presentata la nuova banca dati AU

di Romina Maurizi



Roma, 19 ottobre - Si chiama Sistema informatico integrato per lo sviluppo dei mercati energetici, ma è stato ribattezzato Sic e tutti (istituzioni, imprese, politici) lo vedono come una grande "opportunità", uno strumento in grado di favorire "una maggiore concorrenza a beneficio sia dei clienti finali che dei mercati", per dirla con le parole di **Paolo Vigevano** a.d. dell'Acquirente Unico, la società che in base alla legge 129/2010 dovrà realizzarlo e gestirlo (QE 18/10).

L'obiettivo del nuovo sistema, atteso al via entro la fine del 2011 e presentato oggi in un convegno a Roma, è quello di "razionalizzare gli scambi informativi" tra i diversi attori e "abbattere le barriere d'ingresso costituite da asimmetrie informative (...) favorendo così una maggiore concorrenza". Un punto su cui ha richiamato l'attenzione anche il presidente dell'Autorità per l'Energia, **Alessandro Ortis**.

Per **Simone Mori**, direttore Regolamentazione e Ambiente di Enel, il Sic è importante soprattutto perché "può aiutare" a fronteggiare la morosità. Un fenomeno, ha dichiarato intervenendo al dibattito, "che vale diversi milioni di euro in parte pagati dagli operatori e in parte dagli utenti", una "montagna di crediti scaduti che rischia di minare il sistema". Con il nuovo database dell'AU si potranno invece tracciare i clienti, andare a vedere "se sono buoni o cattivi pagatori". Ma in attesa che arrivi il Sic, conclude Mori, "serve un percorso transitorio per affrontare l'emergenza".

Anche secondo **Michele Governatori**, coordinatore area elettricità Aiget, la banca dati servirà per la "piaga morosità". Lo step successivo potrebbe essere quello di "aumentare la contendibilità del mercato retail offrendo informazioni sullo storico dei consumi dei clienti utili per fare offerte intelligenti, azzeccate".

Promuove a pieni voti il Sic anche **Alessandro Zunino**, a.d. Edison Energia: così, dice, si mette ordine ai dati tra distributori locali-venditori perché oggi è un "far west che provoca disservizi con costi enormi". Il nuovo database è quindi "un'occasione unica", di qui l'appello affinché "si regolamenti bene prima di informatizzare". Zunino chiede in particolare che tutto avvenga nell'ottica della semplificazione. Non si favoriscono gli switch, osserva, chiedendo al cliente di fornire il POD visto che la maggior parte degli utenti non sa neanche cosa sia. E "anche se sembrano piccoli impedimenti a volte fanno la differenza tra cambiare fornitore oppure no". L'a.d. suggerisce quindi di eliminare l'obbligo per il cliente di comunicare il POD, lasciando magari ai venditori il compito di andarlo a reperire, previo consenso dell'utente, sul Sic.

L'allarme morosità è condiviso dal dg di Federutility, **Adolfo Spaziani**, che ha parlato di "rischio di blocco del mercato". Ma Spaziani è intervenuto soprattutto in difesa dei distributori locali, finiti di recente nel mirino Antitrust con un'istruttoria chiusa con l'assunzione di impegni che per **Alessandro Noce**, responsabile Energia del Garante, potrebbero rappresentare "una soluzione ponte" in attesa del Sic. Intervenuto dalla platea, Noce ha detto che l'immagine del mondo della distribuzione emersa dall'indagine assomiglia davvero a un "far west di dati su letture, anagrafiche dei clienti ...".

Il direttore Mercati dell'Autorità per l'Energia, **Massimo Ricci**, ha definito il Sic come uno "strumento in più per affrontare la morosità", quanto al rapporto tra venditori e distributori più delle sanzioni, ha dichiarato, è efficace un sistema di indennizzi/incentivi.

Le conclusioni del dibattito, moderato da **Clara Poletti** (Iefe) e a cui hanno preso parte anche **Simona Vicari** (Pdl) e **Federico Testa** (PD), sono state tirate dal Capo Dipartimento Energia del Mse, **Guido Bortoni**, d'accordo sulle opportunità offerte dal Sic per la trasparenza dei mercati e per fronteggiarne le patologie. E un mercato retail "frizzante, di successo può fare pressione sul mercato all'ingrosso ed è lì che si deve agire per fare concorrenza".

[19/10/2010]

TUTTI I DIRITTI RISERVATI. E' VIETATA LA DIFFUSIONE E RIPRODUZIONE
TOTALE O PARZIALE IN QUALUNQUE FORMATO.
www.quotidianoenergia.it